

Unione europea. Il nuovo bando uscirà in estate

Ai ricercatori scientifici un budget da 289 milioni

Rosanna Mameli

Sette ricercatori fisici italiani sono stati selezionati da comitati scientifici internazionali per ricevere uno "starting grant" ciascuno dal Consiglio europeo della ricerca (Erc). Tre di essi, Claudio Conti, Fabio Della Sala e Silvia Picozzi, tutti poco più che trentenni, hanno scelto come struttura ospite uno dei centri dell'Infm-Cnr.

Per ottenere il grant i ricercatori hanno risposto al bando del primo programma «Ideas» lanciato l'anno scorso dall'Erc, nell'ambito del VII programma quadro, allo

scopo di finanziare giovani scienziati europei di tutte le discipline, con un'esperienza da due a nove anni acquisita dopo il dottorato. Al bando hanno risposto 9.167 giovani, tra cui ne sono stati scelti oltre 260 sulla base dell'eccellenza scientifica.

Il bando, uscito a febbraio 2007 con un budget di 289,5 milioni di euro, offriva a ogni ricercatore fino a due milioni di euro in cinque anni per costituire un gruppo di ricerca e sviluppare un progetto in piena autonomia. Anche per il 2008, 2009 e 2010 è previsto un bando all'anno (pubblica-

to nell'estate) per gli *starting grant*. Per il 2008 ci si aspetta lo stesso budget del 2007, 289,5 milioni di euro.

Claudio Conti svilupperà il proprio finanziamento presso il centro Soft dell'Infm di Roma muovendosi in due direzioni: svolgendo ricerche su nuovi materiali per la fotonica, ad esempio su vernici che spalmate sui muri fungano da celle solari, e facendo esperimenti per ottenere fasci laser tanto più sottili di quelli standard da poter essere usati per la chirurgia oculistica.

Nel suo progetto Fabio della Sala svilupperà nuovi meto-

di di calcolo presso il Laboratorio Nnl dell'Infm a Lecce, allo scopo di studiare l'interazione di molecole organiche su substrati metallici. Ciò che permetterà non solo di capire la fisica di base, ma anche di migliorare le prestazioni di dispositivi optoelettronici, come gli Oled (*Organic light emitting diode*).

Silvia Picozzi, invece, porterà avanti al Laboratorio Casti dell'Infm de L'Aquila uno studio teorico su nuovi materiali multiferroici, che potrebbero trovare applicazioni nella spintronica, la scienza che coniuga l'elettronica con il controllo delle proprietà magnetiche della materia.

«È fonte di soddisfazione - commenta Elisa Molinari, responsabile dell'Infm-Cnr - il fatto che questi giovani abbiano scelto l'Italia per sviluppare il loro progetto, anziché un altro Paese».